ROMAONE.it
QUOTIDIANO DELLA CAPITALE

QUI ROMA

"Sanità senza controllo e medici senza garanzie"

Piero Marrazzo attacca la Giunta Storace: " I disavanzi 2003 e 2004 non si conoscono. C'e' una situazione gravissima di mancata trasparenza". La replica dell'assessore Augello

Roma, 26 marzo 2005 - "Negli ultimi due mesi la giunta regionale del Lazio ha prodotto 40 delibere di accreditamento di strutture finanziarie, delibere che sono tutte senza copertura finanziaria". La denuncia arriva per bocca del candidato del centrosinistra alla Regione Lazio, Piero Marrazzo. I problemi della sanita' regionale sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa straordinaria **cui hanno preso parte, fra gli altri, la capolista di Uniti nell'Ulivo, Silvia Costa, il parlamentare dei Ds Augusto Battaglia e Claudio Giustozzi,** segretario dell'associazione culturale "Giuseppe Dossetti: i valori". A proposito delle delibere di accreditamento delle strutture sanitarie, Marrazzo ha parlato di "alacre attivita' in campagna elettorale".

Bilanci di Asl e aziende ospedaliere non approvati dal 2002-2003, accreditamenti di strutture sanitarie dal 2002, accreditamenti di strutture sanitarie in campagna elettorale, mezzi dell'Ares carenti, strutture fatiscenti, tagli di personale e operatori poco motivati. Sono questi, secondo il centrosinistra, i dati del fallimento della politica sanitaria della giunta Storace nel Lazio. **"Nel 2001 - ha detto Marrazzo - il centrosinistra aveva approvato tutti i bilanci di Asl e aziende ospedaliere tranne 2.** L'anno seguente non e' stato approvato nessuno. Nel 2003, tranne 3 casi in 3 consuntivi, gli altri non sono stati neanche predisposti. Del 2004 non si sa nulla. Per quanto riguarda i disavanzi a novembre 2001 era di 1659 miliardi di vecchie lire, l'anno seguente era di circa 1300 miliardi di vecchie lire. I disavanzi del 2003 e 2004 non si conoscono. **C'e' una situazione gravissima di mancata trasparenza, mi chiedo come e' stato possibile aver fatto le cartolarizzazioni senza conoscere il debito".**

La lista dei buchi indicata da Marrazzo, da Silvia Costa e da Augusto Battaglia e' consistente. Si va dal Dea di secondo livello mai inaugurato a Tor Vergata e all'ospedale Bel Colle di Viterbo, al pronto soccorso dell'ospedale Figlie di San Camillo di Roma dove in alcuni casi i malati sono stati tenuti sulle barelle per 24-48 ore. "A Roma - ha aggiunto Marrazzo - ci sono 78 mezzi dell'Ares quando ne occorrerebbero 123. Uno ogni 47 mila abitanti invece che ogni 30 mila. A Latina le ambulanze arrivano spesso dopo 30-40 minuti. **E il tanto sbandierato pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea di Roma non e' collegato con il 118. La verita' vera e' che la sanita' non e' piu' sotto controllo e medici e personale lavorano senza garanzie".**

Per il capogruppo della lista Uniti nell'Ulivo, Silvia Costa, "il servizio sanitario regionale e' piu' povero nell'offerta dei servizi e nella mortificazione del personale. E' un servizio sanitario piu' costoso per i cittadini che o aspettano le prestazioni o le pagano ed e' piu' ingiusto perche' le famiglie quando hanno dei problemi sono lasciate piu' sole che in altre realta'". Augusto Battaglia ha raccontato che in questi mesi in campagna elettorale sono state visitate molte strutture sanitarie. **"Abbiamo trovato tanto degrado e tanto disagio fra i lavoratori e i direttori generali pensano piu' ai primari che a risolvere i problemi di gestione".**

Marrazzo ha quindi indicato alcune proposte contenute nel programma del centrosinistra in tema di sanita'. Fra queste la costruzione di un sistema di monitoraggio per abbattere i tempi di attesa, l'attuazione di un sistema di valutazione della qualita' dei servizi sanitari, la razionalizzazione e il riequilibrio territoriale del sistema ospedaliero con il completamento degli ospedali di Viterbo,

Frosinone, Latina, Cassino e Rieti e la realizzazione di nuove strutture ai Castelli Romani, nella Valle dell'Aniene, a Gaeta e Monterotondo. Previsto anche il monitoraggio della spesa farmaceutica e progetti di promozione dell'appropriatezza in alternativa ai ticket, il potenziamento dell'assistenza domiciliare per le categorie a rischio e la revisione dei criteri per la scelta dei direttori generali di Asl e aziende ospedaliere e dei sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private.
Fonte Ansa
GLP

segnala l'articolo | il punto di vista | stampa l'articolo